

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio (architettura religiosa e rituale)

Qualificazione: edificio ad uso religioso (chiesa)

Denominazione: chiesa di San Giuseppe Artigiano

LDC: Ingresso da Piazza don Carlo Elli 1/P. Isolato delimitato da via Cinque Giornate, via Claudio Varalli e via Alexander Fleming.

DT CRONOLOGIA: 1945

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: Buono (si segnalano tracce di umidità).

RS RESTAURI:

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: Edificio ad aula unica e tetto a capanna con annesso giardino posteriore. Struttura a reticolo in pietra liscia a vista, cornici marcapiano, zoccolatura e angolari.

PIANTA: Parallelepipedo con corpo W aggettante.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, collocato nel centro abitato, ben distinguibile dal contesto urbano e affiancato al Centro Pastorale San Giuseppe, presenta uno sviluppo E/W. La facciata a capanna, orientata a E, è caratterizzata dal minimalismo delle volumetrie e delle linee, con una struttura marcatamente tripartita orizzontalmente attraverso l'alternarsi cromatico del reticolo in pietra ai due ordini inferiori, che si distinguono dal frontone, definito da un reticolo vitreo ambrato e sottolineato da profilature metalliche. I fianchi N e S sono scanditi da otto strutture portanti a pseudo pilastro che definiscono altrettante aree rettangolari (sul lato N è ubicata la scala d'accesso esterna). Mentre il retro, orientato a W, aggetta in corrispondenza dell'area del presbiterio, sottolineata esternamente da un pseudo colonnato. La torre campanaria, parimenti collocata sul retro, spicca per il geometrismo minimalista della struttura, simile a un scala, in un immediato rimando alla Scala della divina ascesa o Scala del Paradiso.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: La chiesa è un esempio rappresentativo di architettura sacra contemporanea in territorio bollatese. La struttura ricorda infatti quella di un capannone industriale, riqualificato a luogo di culto, secondo una modalità piuttosto diffusa nella seconda metà del XX secolo. Il frontone della facciata è arricchito da cinque raffigurazioni, entro altrettante cornici rettangolari, a tema angelologico. A destra del portale d'ingresso ligneo, inglobato in un protiro in muratura, è collocato un dipinto murale (affresco), raffigurante una Sacra Famiglia nella bottega di San Giuseppe, di vago sentore post-impressionista e dalla spiccata vena naïf. Sulla sinistra è collocata una croce metallica, col braccio verticale che si estende in altezza su buona parte della parete e quello orizzontale nettamente più contenuto. L'interno, ad aula unica, si presenta spoglio, con le pareti sfalsate e intonacate di bianco. Su quella che sovrasta la mensa è collocato un crocefisso ligneo, circondato dalle prime due lettere dell'alfabeto greco, alfa (Α) e omega (Ω), come Dio è inizio e fine di tutte le cose. Sul fianco sinistro sono ricavate delle nicchie che conferiscono all'insieme un tono neorazionalista e che contengono, entro edicole, sempre dipinte di bianco, statue lignee policrome di Santi, una Madonna con Bambino e una Crocifissione. Sulla parete di destra sono invece collocati dei dipinti.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà Ente religioso cattolico.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: L. De Cesare, *Bollate. Un territorio e la sua storia*, Bollate 1985; S. Grimaldi, *Speciale Bollate*, in «Avvenire», 1989; *La vetrina delle città. Settimanale d'informazione sui Comuni italiani*, Bollate, 1989; A. Cunietti, *Scheda della chiesa di San Giuseppe degli Artigiani*, in «Lombardia Beni Culturali», Milano 1993.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 25 marzo 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Elli_1/P_01